

# **GRUPPO DI LAVORO PER LA REVISIONE DEL MANUALE REGIONALE DI DRAFTING**

**Verbale della riunione del 2 ottobre 2006**

## **Presenti**

<b>Agricola Gelsomina</b>	Piemonte
<b>Alessandrelli Luigia</b>	Marche
<b>Angius Patrizia</b>	Sardegna
<b>Aroni Maria Bonaria</b>	Sardegna
<b>Ceccato Mauro</b>	Provincia autonoma di Trento
<b>Cefalà Maria</b>	Lombardia
<b>Colangelo Giovanna</b>	Abruzzo
<b>Cortelazzo Michele</b>	Docente università di Padova
<b>Fantozzi Giovanni</b>	Emilia-Romagna
<b>Franceschini Fabrizio</b>	Docente università di Pisa
<b>Gallinaro Mirella</b>	Veneto
<b>Libertini Raffaele</b>	Regione Toscana
<b>Mercatali Pietro</b>	ITTIG
<b>Carmela Moretti</b>	Puglia
<b>Paradiso Carla</b>	Regione Toscana

Il dibattito si è svolto in un primo tempo sulla necessità non solo di modificare la prima parte del manuale ma di ampliarlo e di modificarlo in altre parti; di dotarlo di altri strumenti di supporto come ad esempio una casistica, di un corpus di note più ampio e di un glossario o di un commento e di spiegazioni.

Alla fine si decide di attenersi al compito affidato al gruppo, quindi sostanzialmente di modificare la prima parte del manuale, e, nei casi in cui è necessario, cambiare anche le regole collegate presenti in altre parti. Senza escludere che dal lavoro vengano altri prodotti utili, che non si risolvono in un mutamento del manuale.

L'esperienza dei colleghi presenti ha posto l'accento sulla difficoltà di superare le diffidenze di coloro che devono applicare le regole presenti nel manuale. Diffidenze che sia pure con difficoltà si sta superando, quindi un intervento troppo radicale sul manuale rischierebbe di minare il lavoro fin qui fatto. Si evidenzia la necessità di avere uno strumento stabile e pertanto poco modificato nel tempo.

Tra le tipologie normative da sottoporre ad analizzare sul tipo di linguaggio usato e/o da usare si è fatto riferimento alle norme transitorie, alle abrogazioni, soprattutto se si tratta di abrogazioni differite, alle norme sull'efficacia e alle norme interpretative, alle norme contenenti clausole valutative.

Sempre da sottoporre all'attenzione del gruppo sono le regole del manuale che fanno riferimento alla struttura della legge soprattutto le norme contenenti l'ambito applicativo della legge, le finalità e gli obiettivi. Altro oggetto di studio potrebbe essere la motivazione della

legge. Si ritiene che il tipo di linguaggio usato in questi casi possa essere assai significativo.

L'uso e l'abuso dei rinvii all'interno delle leggi è ritenuto una cattiva applicazione della regola del manuale, ed è un uso che coinvolge il linguaggio.

Altra documentazione di studio può essere quanto sta producendo il gruppo di lavoro sulle formule standardizzate, a cui si chiederà il materiale fin qui raccolto. **In conclusione il gruppo decide che ciascun componente delle regioni invii alla responsabile operativa (Carla Paradiso) un esempio di legge ritenuta ben scritta e un esempio di legge mal scritta.**

Le leggi segnalate saranno inviate a tutti i componenti del gruppo per essere sottoposte ad analisi. Una, per ciascun tipo, delle leggi verrà scelta per un'analisi approfondita; tutto il complesso di leggi, e altro materiale prodotto, potrà servire per trarne degli esempi.

Ai componenti verrà inviato il materiale del gruppo di lavoro sulle formule standardizzate, la Guida e l'indice di qualità redazionale delle leggi regionali della Toscana, e la Guida pratica comune delle istituzioni dell'Unione europea, in via informatica e/o in forma cartacea.

Si ricorda che la prossima riunione è fissata per il 13 novembre 2006 ore 11 alle ore 17 circa.

Il gruppo fissa inoltre la data di una ulteriore riunione per il 22 gennaio 2007, sempre dalle ore 11 alle ore 17 circa.